

Allegato "A" delibera C.C. n. 134
del 28/09/2010



COMUNE di AGRIGENTO
Settore IX

REGOLAMENTO
PER GLI ACQUISTI VERDI

regolamento per la fornitura di beni e servizi
con criteri ecologici

SOMMARIO

<i>Art. 1 – FINALITA’</i>	3
<i>Art. 2 – FONTI NORMATIVE</i>	3
<i>Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI</i>	4
<i>Art. 4. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA</i>	5
a. - Determinazione dell’oggetto	5
b. - Selezione candidati	6
c. - Aggiudicazione dell’appalto.....	6
d. - Esecuzione dell’appalto.....	7
<i>Art. 5. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA</i>	7
<i>Art. 6. ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP</i>	7
<i>Art. 7 – AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI</i>	8
<i>Art. 8 - ENTRATA IN VIGORE</i>	8
<i>Allegato - TABELLE</i>	9

Art. 1 – FINALITA'

Con il presente regolamento il Comune di Agrigento intende perseguire l'eco-efficienza nei processi di produzione e consumo per soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse, generando meno emissioni in atmosfera e producendo meno rifiuti per conseguire gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che delle economie e dei comportamenti sociali. Per questo intende dotarsi di uno strumento di indirizzo, rivolto a tutti i Servizi ed uffici, per l'effettuazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, a favore di quelli a minor impatto sull'ambiente.

Art. 2 – FONTI NORMATIVE

Le fonti normative che regolano la materia degli "Acquisti verdi" sono di natura comunitaria e nazionale.

Tra le normative che si ritiene utile citare ai fini del presente regolamento si elencano le seguenti:

A) Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea del 30 aprile 2004 relativa "al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori".

La Direttiva fa esplicito riferimento nei seguenti articoli alla possibilità di inserire considerazioni ambientali nelle procedure di appalto:

art. 23 "specifiche tecniche";

art. 26 "condizioni di esecuzione dell'appalto";

art. 48 "capacità tecniche e professionali";

art. 50 "norme di gestione ambientale";

art. 53 "criteri di aggiudicazione dell'appalto".

Un utile documento da tenere in considerazione per conoscere limiti e opportunità offerti dalla normativa comunitaria all'inserimento di criteri ambientali negli appalti pubblici è il Manuale Acquistare Verde! pubblicato dalla Commissione Europea nell'Agosto 2004.

B) D. Lgs. 163 DEL 12/04/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori , servizi, e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" recepisce le indicazioni riguardo le possibilità di inserire considerazioni ambientali agli articoli 40; 42; 44; 28; 68; 69; 83.

C) D. Lgs. n.163/2006, Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, art.2, comma 2 stabilisce che "il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile".

D) D. Lgs. n. 163/2006 all' art.68, comma 4, in materia di specifiche tecniche si stabilisce che "ogniquale volta sia possibile dette specifiche tecniche devono essere definite in modo da tenere conto dei criteri di accessibilità per i soggetti disabili, di una progettazione adeguata per tutti gli utenti, della tutela ambientale".

E) D.M. n. 135 dell'11 Aprile 2008 "Approvazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), previsto dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007), articolo 1 comma 1126, redatto dalla Divisione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e condiviso con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e quello dello Sviluppo Economico.

F) DM n.111/09 del Ministro dell'Ambiente, pubblicato sulla GU del 9/11/2009 n.261, che adotta, in relazione a quanto previsto dal Piano sopra citato (PAN GPP), i criteri ambientali minimi per la carta in risme (rientranti nella categoria merceologica "cancelleria") e per gli ammendanti (rientranti nella categoria merceologica "servizi urbani e al territorio").

Art. 3 - APPALTI E CRITERI ECOLOGICI

L'introduzione dei criteri ecologici per gli approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione può avvenire intervenendo nelle cinque fasi caratteristiche dell'appalto:

- al momento della determinazione dell'oggetto;
- al momento della definizione delle specifiche tecniche;
- al momento della selezione dei candidati;
- nella descrizione delle modalità di aggiudicazione;
- nella descrizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto.

L'individuazione dei criteri ecologici da inserire nelle gare d'appalto dovrà guardare alle caratteristiche del prodotto/servizio in oggetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

I criteri ecologici che vengono utilizzati nei bandi di gara devono essere:

- validi da un punto di vista scientifico;
- fattibili per le ditte che devono partecipare al bando;
- verificabili da parte dell'Ente al momento dell'aggiudicazione della gara.

Le opzioni principali per l'individuazione dei criteri ecologici sono:

- a) utilizzare le informazioni già esistenti su quel tipo di prodotto/servizio, ovvero andare a verificare quali criteri ecologici per un determinato prodotto/servizio sono stati approvati in ambito comunitario e/o nazionale (Toolkit europeo; Decreti per l'emanazione dei criteri ambientali minimi previsti dal PAN GPP)
- b) verificare quali criteri ecologici un determinato prodotto/servizio deve rispettare per ottenere un'etichetta di qualità ecologica.

Nel caso dell'opzione "b" si suggerisce di utilizzare, ove possibile, i criteri ecologici elaborati in ambito comunitario per l'assegnazione dell'Ecolabel o, ove questi fossero assenti per il prodotto/servizio in oggetto, i criteri ecologici elaborati nell'ambito di altri sistemi di certificazione di prodotto diffusi e riconosciuti a livello europeo.

Tali sistemi di certificazione si esprimono attraverso l'assegnazione di un marchio ecologico (o etichetta ecologica) a quei prodotti che sono conformi ad un determinato set di caratteristiche ambientali (i criteri ecologici appunto) stabilite da un apposito ente.

Tra i marchi ecologici più noti ricordiamo:

- ✓ l'Ecolabel (marchio comunitario)
- ✓ il Blue Angel (marchio nazionale tedesco)
- ✓ Il Nordic Swan (marchio dei Paesi scandinavi)

I marchi sopra citati riguardano tutti la qualità ambientale complessiva di un prodotto e sono definiti sulla base dell'analisi degli impatti ambientali che il prodotto/servizio può avere lungo il suo ciclo di vita.

Vi sono inoltre dei marchi di settore che riguardano alcune specifiche caratteristiche ambientali dei prodotti/servizi presi in considerazione.

Tra questi ricordiamo:

- ✓ l'Energy Star (efficienza energetica delle apparecchiature elettroniche);
- ✓ l'FSC e il PEFC (gestione sostenibile delle foreste);
- ✓ il TCO (caratteristiche ambientali, usabilità e impatti sulla salute degli utenti delle apparecchiature elettroniche);
- ✓ l'Oeko-Tex (assenza di sostanze pericolose per i prodotti tessili);
- ✓ i marchi che attestano la provenienza dei prodotti da agricoltura biologica.

In alternativa, l'ente può utilizzare criteri ecologici che provengono da:

- ✓ studi di analisi del ciclo di vita condotti ad hoc;
- ✓ bandi di gara già pubblicati da altri enti.

Art. 4. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA

Per appalti di beni e servizi sopra soglia si intendono le acquisizioni effettuate dalla PA di valore uguale o superiore, al netto dell'IVA, al controvalore in euro di 200.000 diritti speciali di prelievo (DSP) che sono disciplinate da specifiche direttive comunitarie recepite nell'ordinamento italiano mediante il D.Lgs. 163 DEL 12/04/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

a. - Determinazione dell'oggetto e delle specifiche tecniche

Il bando di gara definisce l'oggetto dell'appalto. Gli enti aggiudicatori sono liberi di definire l'oggetto dell'appalto o le definizioni alternative dell'oggetto anche attraverso il ricorso a varianti, individuando definizioni alternative dell'oggetto del contratto, come ad esempio, un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione che non era richiesto nella definizione standard, nel modo che essi ritengono meglio rispondente ai requisiti ambientali, purché tale scelta non abbia la conseguenza di limitare l'accesso all'appalto, a scapito di altri stati membri.

L'oggetto dell'appalto viene descritto mediante le specifiche tecniche, cioè le caratteristiche tecniche che garantiscono alla commissione aggiudicatrice la rispondenza di un prodotto o di un servizio rispetto all'uso cui è destinato.

I criteri ambientali per ogni specifica tecnica possono riguardare: i materiali da utilizzare che garantiscono un livello più alto di protezione dell'ambiente (es. telai in legno per finestre, uso di vetro o altro materiale riciclato), la prescrizione di un particolare procedimento di produzione che contribuisce a differenziare e caratterizzare l'oggetto dell'appalto (es. alimenti biologici, elettricità

verde), i criteri associati ai marchi ecologici che certificano prodotti considerati meglio rispondenti alle esigenze ambientali di prodotti analoghi appartenenti alla stessa categoria di prodotti.

La disciplina europea vieta di menzionare prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure ottenuti mediante un particolare procedimento e che abbiano l'effetto di favorire o escludere determinati fornitori o prodotti. Un atteggiamento diverso è consentito solo quando non sia possibile fornire una descrizione dell'oggetto mediante specifiche precise e comprensibili per tutti gli interessati. Nel caso in cui le direttive consentono questa eccezione, l'indicazione deve essere sempre accompagnata dalla menzione "o equivalente".

Negli appalti di servizi le specifiche tecniche di carattere ambientale possono riguardare le modalità di esecuzione (es. il servizio di pulizia deve essere eseguito con prodotti verdi e deve essere garantita la raccolta differenziata dei rifiuti).

Negli appalti di forniture è possibile indicare espressamente il requisito ecologico del bene oggetto della fornitura (es. carta ecologica, fotocopiatrici a ridotto consumo energetico, alimenti biologici).

b. - Selezione candidati

La selezione dei candidati avviene mediante l'accertamento dei requisiti di partecipazione, della capacità finanziaria ed economica, della capacità tecnica, così come previsto dall'art. 38 del Dlgs 163/06.

Se il campo è quello delle forniture di beni, in questa fase non è possibile inserire riferimenti ambientali, salva l'ipotesi in cui la normativa nazionale qualifichi l'inosservanza delle norme in materia ambientale come reato che incide sulla moralità professionale che implica, pertanto, l'esclusione del candidato dalla procedura di gara.

Nel caso di appalti di servizi o lavori, è possibile fare riferimento alla capacità tecnica dei candidati in materia ambientale, richiedendo ad esempio che si dimostri di essere in grado di eseguire il servizio o l'opera adottando idonee misure di gestione ambientale. L'adesione ad un sistema di gestione ambientale secondo lo standard internazionale ISO14001 o lo standard comunitario EMAS può rappresentare prova di conformità della capacità tecnica richiesta.

c. - Aggiudicazione dell'appalto

Le direttive sugli appalti pubblici contemplano due criteri possibili per l'aggiudicazione di un appalto: prezzo più basso e offerta economicamente più vantaggiosa.

Prezzo più basso: tale criterio limita notevolmente lo spazio per inserire considerazioni ambientali, se non come criteri tecnici obbligatori.

Offerta economicamente più vantaggiosa: attribuisce importanza non solo al prezzo ma anche alla qualità dell'offerta ed ha lo scopo di determinare quale offerta soddisfa meglio le necessità dell'ente aggiudicatore, nel rispetto del principio della non discriminazione.

I criteri in base ai quali viene valutata la qualità dell'offerta devono riferirsi alla natura della fornitura, del servizio o dei lavori da eseguire o al modo in cui sono eseguiti e devono procurare vantaggio economico all'ente aggiudicatore.

I criteri ambientali possono riguardare le caratteristiche funzionali o estetiche di un prodotto o di un servizio, i costi di gestione, i costi di manutenzione o riciclaggio del prodotto e le spese per realizzare risparmi futuri: il vantaggio dell'offerta infatti, può essere collegato a vantaggi economici indiretti.

In tal senso, l'ente aggiudicatore può far ricorso a varianti - opzione prevista nel bando di gara, ulteriore rispetto alla definizione standard dell'oggetto del contratto, che preveda un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione – idonee a raggiungere un punto di equilibrio tra la spesa e l'obiettivo di rendere l'acquisto compatibile con l'ambiente.

d. - Esecuzione dell'appalto

Il bando di gara può prevedere particolari modalità di esecuzione dell'appalto a carattere ambientale: es. consegna/imballaggio di merci all'ingrosso anziché per singola unità, recupero o riutilizzo dei materiali di imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore, consegna di merci in contenitori riutilizzabili, raccolta, ritiro, riciclaggio, riutilizzo da parte del fornitore dei rifiuti prodotti durante o dopo l'uso e il consumo di un prodotto, trasporto e consegna di prodotti chimici concentrati e loro diluizione sul luogo di impiego.

Art. 5. - APPALTI DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA

Per appalti di beni e servizi sotto soglia si intendono le acquisizioni effettuate dalla PA di valore inferiore, al netto dell'IVA, al controvalore in euro di 200.000 diritti speciali di prelievo (DSP), le quali non rientrano nel campo di applicazione della normativa europea e nazionale sopra richiamata, fermo restando le disposizioni della L.R. 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che impone particolari criteri e condizioni nelle varie fasi degli appalti sotto soglia. E' comunque implicito il rispetto del trattato e dei principi del diritto comunitario – libera prestazione di servizi, non discriminazione e riconoscimento reciproco - ogni qualvolta si intendano acquisire beni o servizi con caratteristiche ambientali.

L'Amministrazione può effettuare acquisti di beni e di servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione realizzato dal Ministero dell'economia e delle finanze avvalendosi di Consip S.p.A. per quelle tipologie di beni e di servizi presenti sui relativi cataloghi elettronici.

Art. 6. ACQUISTI VERDI TRAMITE CONSIP

La Consip, è una società di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze incaricata, con Decreto Ministeriale del 24/02/2000, di stipulare convenzioni per l'acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione. Gli Enti pubblici istituzionali hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni per l'acquisto dei beni e servizi riservandosi la possibilità di effettuare acquisti in maniera autonoma solamente adottando i prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso.

Le pubbliche amministrazioni che intendano effettuare acquisti di beni o servizi devono verificare se per gli stessi sia in atto una convenzione Consip, accedendo al sito www.acquistinretepa.it.

Qualora questa sia attiva l'Ente è obbligato ad aderirvi o in alternativa può predisporre una gara che abbia come base di gara i parametri prezzo-qualità di Consip.

Nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti le Convenzioni Consip perseguono obiettivi di green procurement, attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche tecniche volte a ridurre l'impatto ambientale dei beni e servizi utilizzati dalla pubblica Amministrazione.

Tutte quelle iniziative ambientalmente sostenibili sono contrassegnate da una foglia verde.

Nel mercato elettronico della P.A. è possibile ricercare e acquistare prodotti con componenti riciclate o in possesso di etichette ambientali, introducendo specifici requisiti green all'interno delle Condizioni Particolari di Fornitura da allegare alle richieste di Offerta (RdO).

Accedendo al portale AcquistinRete, è possibile scaricare la "Guida alle RdO Verdi".

La previsione di determinate modalità di esecuzione che salvaguardino l'impatto ambientale nell'appalto di servizi ed il possesso di caratteristiche di natura ecologica del bene oggetto della fornitura negli appalti di prodotti consentono di procedere all'acquisto autonomamente, qualora tali requisiti non siano rispettati dai beni e servizi reperibili tramite CONSIP. Si richiamano pertanto i punti

4 e 5 del presente regolamento nell'espletamento della gara. Nella predisposizione dei documenti autorizzativi della stessa (determinazione di approvazione del bando e successiva determinazione di aggiudicazione) dovranno essere dettagliatamente richiamate le caratteristiche che differenziano il bene o servizio dal prodotto o servizio reperibile tramite Consip giustificando il ricorso alla gara.

Art. 7 – AUSILI ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI PRODOTTI E SERVIZI VERDI

Al fine di facilitare le procedure di acquisto sono consultabili:

- ✓ Il sito del "GPPnet la rete degli acquisiti pubblici verdi" (GPPnet green public procurement network), che raccoglie di continuo l'aggiornamento di bandi di gara e capitolati verdi realizzati da diverse amministrazioni pubbliche sul territorio nazionale e che possono essere scaricati e consultati. All'interno del sito è possibile inoltre scaricare il Nuovo Manuale GPP aggiornato al 2008 da cui poter prendere informazioni riguardo i beni e servizi per i quali esistono i criteri ecologici: www.compraverde.it
- ✓ Consip: è una S.p.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha l'obiettivo di supportare la P.A. nel miglioramento e dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso l'adozione di modelli e strumenti innovativi di e-procurement.: www.acquistinretepa.it;
- ✓ http://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm sito della DG Ambiente della Commissione delle Comunità europee dedicato al GPP. Contiene il Toolkit europeo con i criteri minimi per i beni e servizi prioritari individuati dalla Commissione;
- ✓ <http://www.dsa.minambiente.it/gpp> sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Divisione Salvaguardia Ambientale dedicato agli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione con aggiornamenti sul Piano d'Azione Nazionale per il GPP e l'emanazione dei criteri ambientali minimi da esso previsti.

Art. 8 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, diventa esecutivo il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Allegato - TABELLE

La tabella seguente contiene una sintesi degli interventi consentiti dalla normativa sia per l'acquisto di beni che per le prestazioni di servizi.

SEZIONE DEL BANDO:	FORNITURA DI BENI	SERVIZI
OGGETTO	Può essere specificato che il bene richiesto deve avere delle caratteristiche ambientali	Può essere specificato che il servizio richiesto deve essere a basso impatto ambientale
SPECIFICHE TECNICHE	Può essere richiesto che il bene: sia fatto di materiale riciclato o riciclabile; non contenga determinate sostanze pericolose; sia in grado di raggiungere degli standard elevati di prestazione ambientale.	Può essere richiesto che il servizio erogato preveda: l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale; la minimizzazione della produzione di rifiuti; il rispetto di prestazioni ambientali specifiche.
SELEZIONE DEI CANDIDATI		Si possono richiedere come prova della capacità tecnica dei candidati: l'adesione ad un sistema di gestione ambientale; un'esperienza pregressa nella erogazione del servizio con tecniche a basso impatto ambientale; una formazione adeguata.
AGGIUDICAZIONE	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara. Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti.	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara. Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti.
ESECUZIONE	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, ritiro e smaltimento della merce	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, trasporto e smaltimento dei beni. Può essere richiesta la formazione del personale su tematiche ambientali

La tabella seguente contiene *alcuni esempi* di criteri ecologici che possono essere inseriti in una procedura di gara per l'acquisto di un bene e in una procedura di gara per l'appalto di un servizio.

SEZIONE DEL BANDO:	FORNITURA DI BENI	SERVIZI
OGGETTO	Fornitura di n. 4 fax laser a basso impatto ambientale	Servizio di pulizia a basso impatto ambientale degli edifici di proprietà dell'ente
SPECIFICHE TECNICHE	I fax devono essere compatibili con l'uso di cartucce ricaricabili. Tutte le componenti (compresi gli imballaggi) devono rispettare le prescrizioni della Direttiva 2002/95/CE (GUCE del 13/02/2003, n. L. 37) sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Le diverse componenti devono poter essere smontate e sostituite separatamente.	La ditta appaltatrice dovrà dotarsi dei prodotti necessari per la pulizia degli edifici in oggetto secondo le seguenti prescrizioni: la composizione chimica di detersivi, detergenti, sanificanti non deve contenere sostanze che sono considerate pericolose per l'ambiente secondo la DIR 67/548/CEE; le sostanze non devono essere considerate come tossiche o altamente tossiche. La ditta pena esclusione dovrà presentare per ogni prodotto la relativa scheda tecnica nonché relazione riguardante la composizione dei prodotti utilizzati.
SELEZIONE DEI CANDIDATI		La ditta appaltatrice dovrà adottare uno specifico programma di riduzione degli impatti ambientali per ciascuna delle fasi di esecuzione del servizio e garantire una formazione adeguata in materia del proprio personale. Il possesso da parte della ditta appaltatrice di un sistema di gestione ambientale secondo standard EMAS o equivalenti può valere come prova della capacità tecnica di soddisfare i requisiti stabiliti dall'appalto per quanto concerne le misure di gestione ambientale per il servizio richiesto.
AGGIUDICAZIONE	La gara sarà assegnata alla miglior offerente secondo il criterio del prezzo più basso.	L'aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base al punteggio assegnato ai seguenti criteri: . offerta economica max punti 50 . caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche max 40 punti . caratteristiche dei prodotti utilizzati nell'esecuzione del servizio per la riduzione dell'impatto ambientale max 10 punti
ESECUZIONE	La ditta aggiudicataria dovrà garantire lo smaltimento ecologico di tutte le vecchie apparecchiature in dotazione alla stazione appaltante; di tutte le componenti sostituite; di tutte le componenti a fine	La ditta appaltatrice dovrà attivare la raccolta differenziata dei rifiuti quali: carta, plastica, lattine, vetro, rifiuto secco. Il servizio dovrà essere eseguito in maniera tale da ridurre al minimo le quantità di prodotti utilizzati. Il personale impiegato dalla ditta appaltatrice per l'esecuzione del servizio dovrà ricevere una

	vita	formazione adeguata sugli impatti ambientali del proprio lavoro e le possibilità di riduzione degli stessi.
--	------	---